



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONA DI VOLPAIA NEL COMUNE RADDA IN CHIANTI

CODICE REGIONALE: 9052073
CODICE MINISTERIALE: 90554
GAZZETTA UFFICIALE: N. 15 DEL 18 GENNAIO 1973

PROVINCIA: SIENA
COMUNE: RADDA IN CHIANTI

GIUGNO 2012



MOTIVAZIONE

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché comprende un bellissimo comprensorio collinare, ricco di uliveti, cipressi e boschi che incorniciano complessi monumentali ed insediamenti particolarmente qualificati in senso ambientale e paesistico, quali Volpaia, Capaccia, Albola, Villa Castelveccchi; tale ambiente, costellato anche da tipiche case rurali, si determina come uno dei paesaggi meglio caratterizzati della campagna toscana, notevolmente qualificata in maniera omogenea e godibile da molti punti di vista, in particolare dal belvedere di Radda.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

Tale zona è delimitata nel modo seguente: a nord con il confine di comune, dall'incrocio esistente con la strada provinciale per S. Maria Novella in Chianti verso est, fino alla vetta del Monte Maione a quota 812, proseguendo ancora il confine comunale che passa in vicinanza dell'Abbadia di Coltibuono e segue ad ovest la strada statale n. 429 fino a quota 574, all'incrocio con la strada vicinale per S. Donato. Da qui in linea retta in direzione nord-ovest, fino ad incontrare la strada di Bugialla in prossimità della C. Bozzolo a quota 400. Si segue ad ovest tale quota 400, fino ad intersecare il borro di Bracciano. Poi in linea retta verso nord fino all'incrocio della strada provinciale per S. Maria Novella ed il sentiero che conduce al Podere Montemaggio. Seguendo la suddetta strada provinciale verso nord fino ad intersecare il confine comune presso la località Il Sodo.

SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO*

A	a nord con il confine di comune, dall'incrocio esistente con la Strada Provinciale per S. Maria Novella in Chianti verso est, fino alla vetta del Monte Maione a quota 812
B	proseguendo ancora il confine comunale che passa in vicinanza dell'Abbadia di Coltibuono e segue ad ovest la Strada Statale n. 429 fino a quota 574, all'incrocio con la strada vicinale per S. Donato
C	da qui in linea retta in direzione nord-ovest, fino ad incontrare la strada di Bugialla in prossimità della C. Bozzolo a quota 400
D	si segue ad ovest tale quota 400, fino ad intersecare il Borro di Bracciano
E	poi in linea retta verso nord fino all'incrocio della Strada Provinciale per S. Maria Novella ed il sentiero che conduce al Podere Montemaggio
F	seguendo la suddetta Strada Provinciale verso nord fino ad intersecare il confine comune presso la località il Sodo

NOTA

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Siena e Grosseto), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.

* Al fine di ottenere una più agevole descrizione del perimetro, nell'elencazione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione degli elementi perimetrali si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 23 MAGGIO 1972

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Radda in Chianti.

Il Ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Siena per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 3 luglio 1970, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona di Volpaia nel comune di Radda in Chianti;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Radda in Chianti(Siena);

visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché comprende un bellissimo comprensorio collinare, ricco di uliveti, cipressi e boschi che incorniciano complessi monumentali ed insediamenti particolarmente qualificati in senso ambientale e paesistico, quali Volpaia, Capaccia, Albola, Villa Castelveccchi; tale ambiente, costellato anche da tipiche case rurali, si determina come uno dei paesaggi meglio caratterizzati della campagna toscana, notevolmente qualificata in maniera omogenea e godibile da molti punti di vista, in particolare dal belvedere di Radda;

decreta:

la zona di Volpaia sita nel territorio del comune di Radda in Chianti (Siena) ha notevole interesse pubblico ai sensi delle legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente: a nord con il confine di comune, dall'incrocio esistente con la strada provinciale per S. Maria Novella in Chianti verso est, fino alla vetta del Monte Maione a quota 812, proseguendo ancora il confine comunale che passa in vicinanza dell'Abbadia di Coltibuono e segue ad ovest la strada statale n. 429 fino a quota 574, all'incrocio con la strada vicinale per S. Donato. Da qui in linea retta in direzione nord-ovest, fino ad incontrare la strada di Bugialla in prossimità della C. Bozzolo a quota 400. Si segue ad ovest tale quota 400, fino ad intersecare il borro di Bracciano. Poi in linea retta verso nord fino all'incrocio della strada provinciale per S. Maria Novella ed il sentiero che conduce al Podere Montemaggio. Seguendo la suddetta strada provinciale verso nord fino ad intersecare il confine comune presso la località Il Sodo.



Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena.

La Soprintendenza ai monumenti di Siena curerà che il comune di Radda in Chianti provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 23 maggio 1972



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA

L'anno millenocentosettanta (1970), il giorno 3 del mese di luglio, a seguito di regolare convocazione, si è riunita alle ore dieci, presso la sede della soprintendenza ai monumenti per le provincie di Siena e Grosseto (Siena, via di Città n. 140), la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

- 1) RADIA IN CHIANTI - Proposta di vincolo della zona di Volpaia.

La commissione pertanto a maggioranza (contrario il sindaco), propone l'apposizione del vincolo, con l'ampliamento proposto dall'arch. Passeri, nella zona così delimitata: a nord con il confine di comune, dall'incrocio esistente con la strada provinciale per S. Maria Novella in Chianti verso est, fino alla vetta del monte Maione a quota 812, proseguendo ancora il confine comunale che passa in vicinanza dell'Abbadia di Coltibuono e segue ad ovest la strada statale n. 429 fino a quota 574, all'incrocio con la strada vicinale per S. Donato in Perano. Da qui in linea retta in direzione nord-ovest, fino ad incontrare la strada di Bugialla in prossimità della C. Bozzolo a quota 400. Si segue ad ovest tale quota 400, fino ad intersecare il borro di Bracciano.

Poi in linea retta verso nord fino all'incrocio della strada provinciale per S. Maria Novella ed il sentiero che conduce al podere Montemaggio. Seguendo la suddetta strada provinciale verso nord fino ad intersecare il confine comunale presso la località il Sodo.